

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2018, n. 1237

**Approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Associazione Europea delle Vie Francigene sull'estensione alla via Francigena nel Sud della certificazione di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa".**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

**PREMESSE:**

Con Deliberazioni della Giunta Regionale 15 giugno 2011, n. 1333 e 7 agosto 2012, n. 1675 la Regione Puglia ha aderito all'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF).

Con Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2013, n. 1174 è stato approvato il tracciato del percorso pugliese delle "Vie Francigene".

Con deliberazione 27 ottobre 2014, n. 2177 si è provveduto ad aderire all'iniziativa della Regione Toscana, della Regione Champagne-Ardenne e all'Associazione Europea delle Vie Francigene di proporre la creazione di un Comitato Europeo di Coordinamento Interregionale per la Via Francigena.

In accordo con le Regioni Lazio, Campania, Molise, Basilicata, e Puglia, l'AEVF ha presentato il Dossier, delineante le tracce del percorso di estensione della certificazione di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" alla Via Francigena nel Sud - approvato dall'Assemblea Generale AEVF in data 19 marzo 2015 - al Governing Board dell'Accordo Parziale Allargato sugli Itinerari culturali del Consiglio d'Europa presso l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo.

Con Deliberazione 14 febbraio 2017, n. 190 si è provveduto ad approvare il Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Associazione Europea delle Vie Francigene sull'estensione alla Via Francigena nel Sud della certificazione di Itinerario culturale del Consiglio d'Europa, in scadenza il 30 aprile 2018.

La certificazione di Itinerario Culturale di Consiglio d'Europa è soggetta a conferma periodica da parte del Consiglio d'Europa in relazione alle azioni svolte sia in termini infrastrutturali che di animazione lungo l'intero itinerario e le prossime valutazioni sono previste a settembre 2019 e settembre 2023.

La certificazione del troncone Roma/Santa Maria di Leuca da parte dell'Assemblea Generale di AEVF, in qualità di *réseau porteur* della Via Francigena per conto del Consiglio d'Europa, potrà avvenire solo a condizione che siano programmate adeguate azioni infrastrutturali e di animazione da parte delle autorità regionali e locali nell'ambito del Coordinamento interregionale per la Via Francigena nel Sud in accordo con AEVF.

La collaborazione con l'AEVF, attraverso la partecipazione al Coordinamento delle cinque Regioni della Via Francigena nel sud (CRVFS), si sta rilevando di fondamentale importanza per alimentare il sistema delle conoscenze a supporto delle politiche regionali in materia e quindi promuovere progettualità comuni anche con altri soggetti, a partire dagli attori principali e partecipati dalla regione, anche finalizzate alla partecipazione a bandi comunitari di sostegno finanziario.

A seguito delle riunioni del medesimo Coordinamento CRVFS è stata predisposta e condivisa la nuova versione del succitato Protocollo d'Intesa;

Tutto ciò premesso i relatori propongono di:

- 1) approvare la nuova versione del Protocollo d'Intesa con l'Associazione Europea delle Vie Francigene,

sull'estensione alla Via Francigena nel Sud della Certificazione di "Itinerario Culturale Del Consiglio d'Europa" qui allegato in forma integrante e sostanziale;

- 2) confermare l'adesione al Coordinamento delle cinque Regioni della Via Francigena nel Sud (CRVFS) per definire e coordinare le azioni di valorizzazione e promozione del percorso e dei territori interessati anche ai fini dell'ottenimento ed il mantenimento della certificazione di "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa" alla Via Francigena nel Sud, fra le quali assume particolare importanza il "Master Plan della Via Francigena nel Sud" quale Studio di Fattibilità strategico del "Master Plan europeo (EMP) della Via Francigena";

<b>Copertura Finanziaria - D.lvo 118/2011</b>
---

<b>Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale</b>
---

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi deirart.4 comma 4° lettera k, della LR. n.7/97.

### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto illustrato in premessa;
- **di approvare** la nuova versione del Protocollo d'Intesa tra l'Associazione Europea delle Vie Francigene e la Regione Puglia, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- **di confermare** l'adesione al Coordinamento delle cinque Regioni della Via Francigena nel sud (CRVFS) per definire e coordinare le azioni di valorizzazione e promozione del percorso e dei territori interessati anche ai fini dell'ottenimento ed il mantenimento della certificazione di "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa" alla Via Francigena nel sud, fra le quali assume particolare importanza il "Master Plan della Via Francigena nel sud" quale Studio di Fattibilità strategico del "Master Plan europeo (EMP) della Via Francigena";
- **di autorizzare** il Presidente della Giunta regionale a provvedere alla sottoscrizione del succitato Protocollo d'Intesa;
- **di prendere atto** che, laddove alla sottoscrizione dell'allegato Protocollo d'Intesa conseguano impegni di natura finanziari, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale;
- **di incaricare** il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio degli atti conseguenti per l'attuazione e la gestione del Protocollo d'Intesa qui approvato;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

**PROTOCOLLO D' INTESA**  
**SULL'ESTENSIONE ALLA VIA FRANCIGENA NEL SUD**  
**DELLA CERTIFICAZIONE**  
**DI "ITINERARIO CULTURALE DEL CONSIGLIO D'EUROPA"**

**Premesso che**

- La Via Francigena è un itinerario di 1800 chilometri da Canterbury a Roma basato sul documento storico del diario di *Sigeric*, arcivescovo della città inglese, recatosi a Roma nel 990 per ricevere il *pallium* da Papa Giovanni XV. Il diario annota le 79 tappe effettuate nei quattro Paesi attraversati (Italia, Svizzera, Francia, Inghilterra);
- la Via Francigena, per iniziativa dell'allora Ministero italiano del Turismo, ottiene la menzione di "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa" nel 1994 per l'importanza storica del pellegrinaggio nella formazione dell'identità e della cultura europee;
- nel 2001, 34 Enti locali fondano l'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) cui aderiscono oggi 139 membri costituiti da Comuni, Province, Regioni europee;
- nel 2007 AEFV ottiene l'abilitazione di "réseau porteur" della Via Francigena, vale a dire di referente unico dell'Itinerario culturale europeo ai sensi della Direttiva n. 98/4 e della Risoluzione n.2007/12 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa. L'Associazione Europea svolge funzione di coordinamento e di *governance* a tutti i livelli istituzionali – locale, regionale, nazionale, europeo – e mette in relazione le associazioni locali europee che concorrono a migliorare fruibilità e animazione del percorso;
- Consiglio d'Europa e Unione Europea sostengono gli Itinerari Culturali transnazionali per i valori che essi diffondono e per la capacità di promuovere dialogo interculturale, partecipazione democratica alla cultura, valorizzazione del patrimonio europeo, diversificazione dell'offerta turistica europea;
- Italia, Svizzera, Francia aderiscono all'Accordo Parziale Allargato (APA) del Consiglio d'Europa sugli Itinerari culturali in vigore dal 1° gennaio 2011;
- il Ministero italiano per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MIBACT) riconosce la Via Francigena come motore di valorizzazione culturale e turistica e supporta l'azione di Regioni e di AEFV, con cui ha sottoscritto negli anni 2008, 2009, 2010 e 2014-2015 accordi di valorizzazione a norma dell'art. 112 del D. Lgs. 42/2004;
- MIBACT ha proposto alle Regioni italiane della Via Francigena un Accordo di attuazione dell'intervento n.33 "Via Francigena" del Piano Stralcio "Cultura e Turismo", Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 che, per quanto attiene alla parte riguardante la Via Francigena nel Sud, richiede, tra l'altro, la redazione di una cartografia georeferenziata del tracciato, un documento di ricognizione sullo stato di conservazione, fruizione e accessibilità del percorso e delle schede progettuali di intervento.
- AEFV e le Regioni hanno costituito il Comitato Europeo di Coordinamento Tecnico Interregionale (CECTI)<sup>1</sup> al fine di incoraggiare lo scambio di esperienze e di buone pratiche e discutere un approccio

<sup>1</sup> Le Regioni attraversate dall'itinerario di Sigerico sono Kent; Hauts-de-France; Grand Est; Bourgogne-Franche-Comté; Canton Vaud; Canton Vallese; Valle d'Aosta; Piemonte; Lombardia; Emilia-Romagna; Liguria; Toscana; Lazio; Le



comune e integrato della *governance* europea della Via Francigena. In tale ambito è stato realizzato il "Vademecum della Via Francigena" ove sono definiti criteri omogenei europei per quanto riguarda: 1. Percorso; 2. Ricettività e servizi; 3. Comunicazione e Promozione;

- AEFV ha costituito, in data 29/05/2017, la controllata Francigena Service Srl per porre in essere attività di natura commerciale inerenti lo sviluppo delle Vie Francigene.

### Le Regioni della Via Francigena

#### si riconoscono nei seguenti principi

- l'unità dell'Europa è promossa dall'incontro, dal dialogo e dalla mutua conoscenza dei suoi popoli e delle sue differenti culture, basati sul rispetto della diversità e sulla condivisione di conoscenze, esperienze, risorse;
- la Via Francigena è un asse che unisce idealmente e concretamente Europa del nord e Europa mediterranea e ne facilita il dialogo interculturale;
- la Via Francigena è una via storica verde che permette di praticare un turismo culturale lento e sostenibile visitando paesi di piccole e medie dimensioni e coinvolgendo associazioni locali, volontari, comuni, regioni, università, organizzazioni professionali in forme di gestione partecipata e condivisa mediante rapporti di collaborazione e partenariato tra soggetti attuatori pubblici e privati;
- il percorso della Via Francigena è caratterizzato da un patrimonio materiale, immateriale e naturale a forte valenza storico-culturale che rappresenta un'attrattiva per tipologie diverse di turisti caratterizzati da differenti motivazioni: culturali, spirituali, sociali, sportive, ambientali, religiose;
- la Via Francigena è strumento utile per contribuire alla valorizzazione e promozione del patrimonio e dei siti culturali dei territori nonché delle destinazioni e aree d'interesse meno conosciute in Italia e in Europa, in particolare le aree interne e le zone rurali, ed alla destagionalizzazione del turismo culturale;
- la Via Francigena dispone di un forte potenziale per sviluppare congiuntamente crescita territoriale, turismo culturale e coesione sociale. Entra a pieno titolo nelle politiche di valorizzazione e promozione del lavoro, delle industrie culturali, creative e dello sviluppo sostenibile.

#### Considerato che

- AEFV, in accordo con le Regioni Lazio, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, ha presentato il *Dossier*, delineante le tracce del percorso in quelle Regioni, di estensione della certificazione di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" alla Via Francigena nel Sud - approvato dall'Assemblea Generale AEFV in data 19 marzo 2015 – al *Governing Board* dell'Accordo Parziale Allargato sugli Itinerari culturali del Consiglio d'Europa presso l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo;

Regioni della Via Francigena nel sud sono, oltre Lazio, Campania; Molise; Basilicata, Puglia.





- la certificazione di Itinerario Culturale di Consiglio d'Europa è soggetta a conferma periodica da parte del Consiglio d'Europa in relazione alle azioni svolte sia in termini infrastrutturali che di animazione lungo l'intero itinerario; le prossime valutazioni sono previste a settembre 2019 e settembre 2023;
- obiettivi comuni sono la puntuale definizione del tracciato e delle informazioni sul percorso, conformi a "Vademecum" e ad "Abaco" dei cartelli messi a punto da AEFV, e la programmazione del piano di azioni per il triennio 2018-2020 su percorso, segnaletica, infrastrutture, animazione, manutenzione;
- la certificazione del troncone Roma/Santa Maria di Leuca da parte dell'Assemblea Generale di AEFV, in qualità di *réseau porteur* della Via Francigena per conto del Consiglio d'Europa, potrà avvenire solo a condizione che siano programmate adeguate azioni infrastrutturali e di animazione da parte delle autorità regionali e locali nell'ambito del Coordinamento interregionale per la Via Francigena nel Sud in accordo con AEFV.

**Le Regioni della Via Francigena nel Sud**  
**firmatarie del presente Protocollo d'intesa**  
**si impegnano a**

1. aderire, qualora non ancora fatto, alla Associazione Europea delle Vie Francigene, *réseau porteur* della Via Francigena, Itinerario culturale del Consiglio d'Europa, e a promuovere ogni forma di collaborazione con gli enti locali;
2. costituire, nell'ambito del CECTI, il Coordinamento delle cinque Regioni della Via Francigena nel sud (CRVFS) per definire e coordinare le azioni per l'ottenimento ed il mantenimento della certificazione di "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa" alla Via Francigena nel sud, fra le quali assume particolare importanza il "Master Plan della Via Francigena nel sud" quale elemento strategico del "Master Plan europeo (EMP) della Via Francigena";
3. redigere mappatura, georeferenziazione, definizione del percorso, ricognizione dello stato di conservazione, in collaborazione con AEFV, soggetto preposto a supervisione e coordinamento delle attività.

Il presente Protocollo d'Intesa è valido sino al 31/12/2023 con possibilità di proroga previo accordo fra le parti. Il CECTI e il CRVFS approvano piani annuali d'azione ove sono definite priorità e azioni comuni nei rispettivi ambiti.

Ogni membro può recedere dai Comitati dandone comunicazione formale con almeno sei mesi d'anticipo, a valere dal primo giorno dell'anno successivo.



**Regione Lazio**

Per approvazione

Nome e Cognome: .....

Funzione: .....

Data: .....

Timbro e Firma: .....



**Regione Campania**

Per approvazione

Nome e Cognome: .....

Funzione: .....

Data: .....

Timbro e Firma: .....



Regione Molise

Per approvazione

Nome e Cognome: .....

Funzione: .....

Data: .....

Timbro e Firma: .....





**Regione Basilicata**

Per approvazione

Nome e Cognome: .....

Funzione: .....

Data: .....

Timbro e Firma: .....



Regione Puglia

Per approvazione

Nome e Cognome: .....

Funzione: .....

Data: .....

Timbro e Firma: .....



**Associazione Europea Vie Francigene (AEVF)**

Per approvazione

Nome e Cognome: .....

Funzione: .....

Data: .....

Timbro e Firma: .....

ALLEGATO COMPSSO DA N.09 FACCIARE

**REGIONE PUGLIA**  
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA  
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO  
IL DIRETTORE  
ALDO PATRUNO

